



[Handwritten signature]

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova
PROT. N. 4437 Prat N
Cat. Cl. Fasc.
19 MAR. 2018
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Piazzola sul Brenta li 16.03.2018

**AL SIG. SINDACO DEL
COMUNE DI
PIAZZOLA SUL BRENTA PD**

**OGGETTO: RICHIESTA DI ARCHIAZIONE E RITIRO PROPOSTA
DI MODIFICA AL PI.**

I sottoscritti:

*BERGAMIN BRUNO, nato a Piazzola sul Brenta il 21/07/1933 ivi
residente in Via Ca Marcello in qualità di proprietario delle particelle
catastralmente censite al fg. 11 mapp 453-455-458-459*

*Costa Antonio, residente a Piazzola sul Brenta in Via Grantorto n°
77, nella qualità di proprietario del fondo Catastralmente censito al Foglio 11
Mappali 460, 237, 457, 454*

Premesso che

- 1) in data 14.02.2018 le ditte sopra citate hanno presentato richiesta di variazione dell'area il loro proprietà chiedendo di scorporare il loro ambito da un'area più vasta che individua una zona di espansione residenziale classifica quale ZTO C2/3;
- 2) che sono in corso delle trattative per valutare l'alienazione dei beni sopra citati;
- 3) che c'è l'esigenza di non mutare le previsioni urbanistiche attualmente vigenti dell'area in questione;

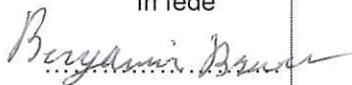
SI CHIEDE

Di non considerare la richiesta di variante formulata in data 14.02.2018 e di lasciare inalterate le previsioni urbanistiche già proprie del Piano degli Interventi Vigente e pertanto di archiviare la proposta formulata..

Certi di un Vostro favorevole riscontro, ringraziano e porgono distinti saluti.

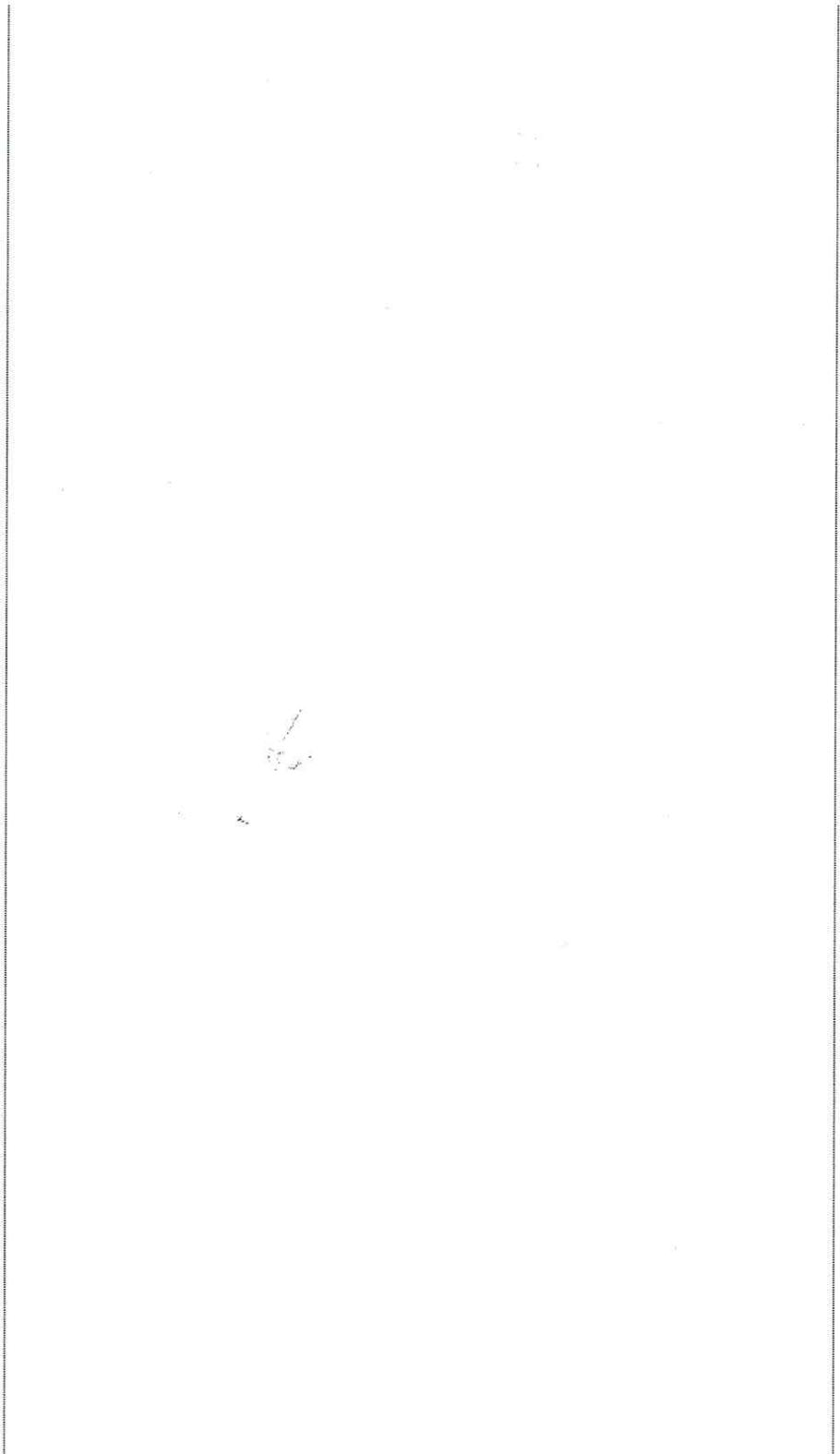
In fede

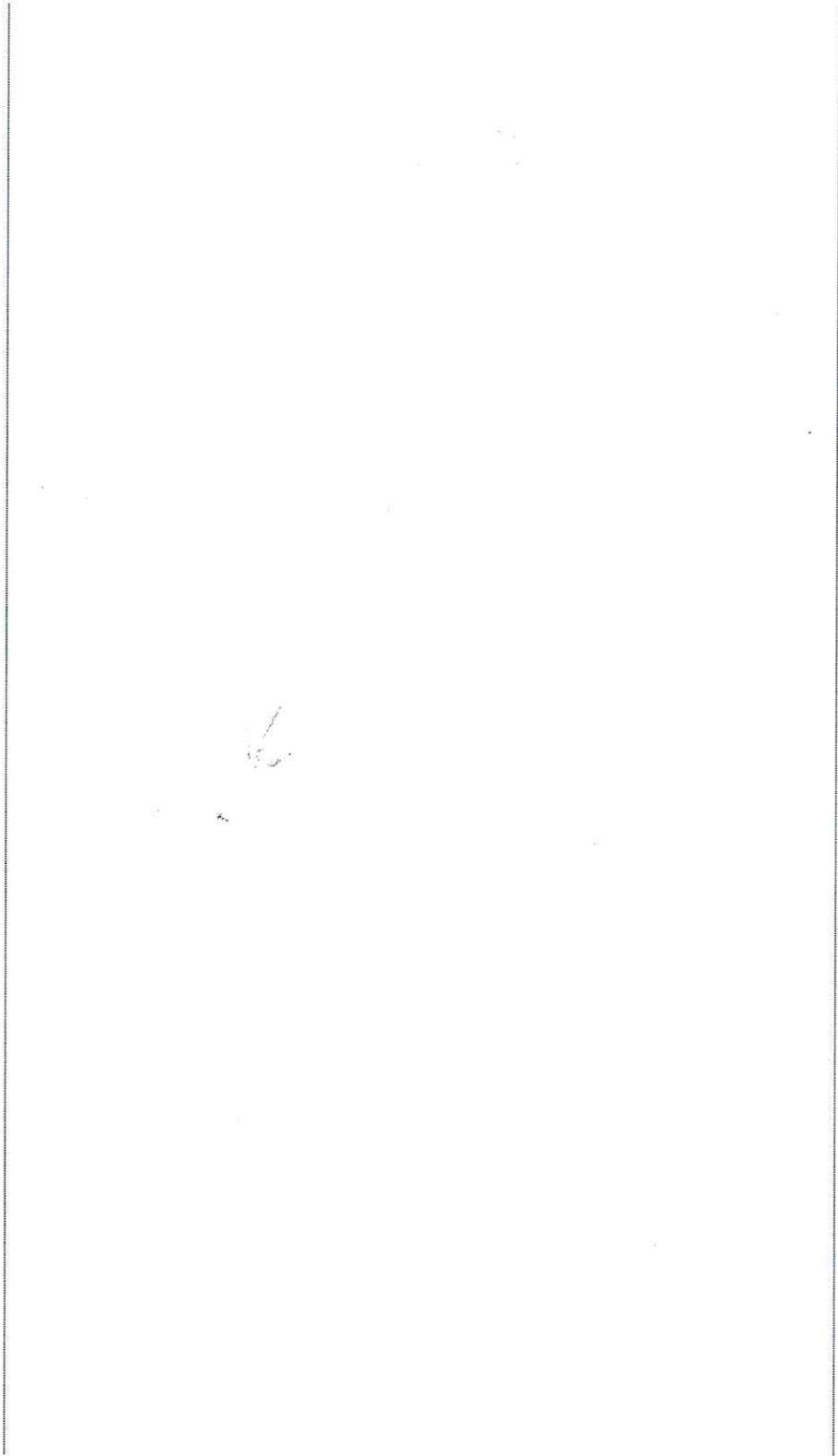
Bergamin Bruno



Costa Antonio









[Handwritten signature]

Oggetto : Proposta di emendamento. Delibera di adozione Variante n. 4.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Con la presente si chiede di modificare la disposizione riportata al comma 2.3 dell'articolo 37 (struttura degli insediamenti produttivi) contenuta nell'elaborato di Variante "C e D" al Piano degli Interventi come in seguito precisato:

testo attuale:

"2.3. Nelle Zone D1 e D1.1 sono escluse:

- le residenze, fatto salvo l'alloggio di servizio per custode o proprietario, con volume netto non maggiore di mc. 450, per ogni insediamento con lotto di superficie fino a mq. 1500 a prescindere dal numero di unità produttive ospitanti;
- le attività che con le loro lavorazioni possono produrre inquinamenti e/o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità generando criticità e disagio nel territorio o alterazione dell'ambiente esterno, ritenute dal Comune in contrasto con le finalità della zona.

Per tale aspetto, nelle Z.T.O. "D1 - D1.1" e più in generale su tutto il territorio comunale non sono consentite nuove attività (intese come esercizio su nuova costruzione o ancora subentri, locazioni ed altre forme d'uso su edifici esistenti) classificate a rischio di incidente rilevante come definito dal D. Lgs. N.334/1999.

Relativamente alle attività assoggettate:

- a VIA o a screening di VIA come precisato all'allegato A tabelle "A1 e A2" della L.R. 4/2016;
- ad AIA come precisato nell'allegato B della L.R. 4/2016;
- ad AUA ai sensi del DPR 59/2013 - L. 5/2012 - D. Lgs. 152/2006;

l'insediamento è subordinato ad assenso da parte del Consiglio Comunale previa dimostrazione della compatibilità dell'intervento con il contesto al contorno a riguardo della tutela della salute, dell'ambiente, del paesaggio".

Testo modificato (aggiunta evidenziata in grassetto e corsivo):

"2.3. Nelle Zone D1 e D1.1 sono escluse:

- le residenze, fatto salvo l'alloggio di servizio per custode o proprietario, con volume netto non maggiore di mc. 450, per ogni insediamento con lotto di superficie fino a mq. 1500 a prescindere dal numero di unità produttive ospitanti;
- le attività che con le loro lavorazioni possono produrre inquinamenti e/o situazioni di pericolo per la pubblica incolumità generando criticità e disagio nel territorio o alterazione dell'ambiente esterno, ritenute dal Comune in contrasto con le finalità della zona.

Per tale aspetto, nelle Z.T.O. "D1 - D1.1" e più in generale su tutto il territorio comunale non sono consentite nuove attività (intese come esercizio su nuova costruzione o ancora subentri, locazioni ed altre forme d'uso su edifici esistenti) classificate a rischio di incidente rilevante come definito dal D. Lgs. N.334/1999.

Relativamente alle attività assoggettate:

- a VIA o a screening di VIA come precisato all'allegato A tabelle "A1 e A2" della L.R. 4/2016;
- ad AIA come precisato nell'allegato B della L.R. 4/2016;
- ad AUA ai sensi del DPR 59/2013 - L. 5/2012 - D. Lgs. 152/2006;
- ***classificate industrie insalubri di 1^ classe ex D.M. 5.09.1994;***

l'insediamento è subordinato ad assenso da parte del Consiglio Comunale previa dimostrazione della compatibilità dell'intervento con il contesto, al contorno a riguardo della tutela della salute, dell'ambiente, del paesaggio".

Li, 20.03.2018

Il richiedente

[Handwritten signature]